

Accuse e baci saffici Duello in piazza sui matrimoni gay

Contestati i manifestanti anti-gender



PRESIDIO Gli attivisti di «Sentinelle in piedi» si sono trovati in piazza della Libertà per manifestare contro l'ideologia gender

di CHIARA GABRIELLI

UNA PIAZZA della Libertà variegata quella di ieri pomeriggio alle 17 in occasione dell'iniziativa del movimento «Sentinelle in piedi». Da una parte ci sono, appunto, i manifestanti del movimento nazionale a tutela della famiglia tradizionale, dall'altra, faccia a faccia, ci sono rappresentanti di varie associazioni che si sono dichiarate contro l'iniziativa, poi studenti e curiosi. A sorvegliare il tutto, in mezzo ai due schieramenti, le forze dell'ordine. «Siamo scesi in piazza la prima volta due anni fa – dice al megafono Nicola Testillo, il portavoce – e fino adesso abbiamo fatto 237 veglie, per opporci al ddl sull'omofobia che introduce il reato d'opinione e zittisce, quindi, chi non si adegua al pensiero dominante. Siamo qui anche per dire no al gender nelle scuole. L'unico rapporto stabile è quello tra uomo e donna, per il benessere di tutta la società. Ora inizia la veglia, rigorosamente silenziosa. Non risponde-

te a provocazioni». Provocazioni che, invece, si accendono con il discorso finale del portavoce: c'è chi tira fuori le bandiere della pace, chi indossa una maglietta con scritto «Roma è la mia capitale, non la Città del Vaticano», chi fa partire la musica «Il senso dell'umorismo» di Walt Disney (una gran risata), chi ha una maglia verde (Maurizio Rinaldelli del cinema Italia) in onore dell'Irlanda dove sono state appena approvate con referendum le nozze gay. Due ragazze, poi, si mettono al centro della piazza e si scambiano un lungo bacio.

UN POLIZIOTTO invita i contromanifestanti a far sparire i manifesti contro le sentinelle, dal momento che sono privi di autorizzazioni. «Stanno manifestando nella città della pace – dice Corrado Acqualagna –, per di più in piazza della Libertà, è ridicolo, impiegano il tempo a negare i diritti». «Stanno mettendo in pratica la grammatica della norma sessuale, del comportamento e del potere», sotto-

COLORATI
L'abbraccio tra due ragazze della contromanifestazione



linea Giorgio Maria Cornelio. Tra le sentinelle, oltre a Tommaso Golini, candidato sindaco con Forza Nuova, un ragazzo, Patrick Di Lupidio, legge il «Mein Kampf» di Hitler, ma in realtà è per provocazione: «Non condivido il loro pensiero – spiega –, ho un libro consona a quello che stanno facendo, cioè togliere il diritto dell'individuo a vivere felice ed essere tutelato legalmente». Elena Carrano invece porta libri per bambini, «per dimostrare quante famiglie diverse ci sono. I bimbi non hanno pregiudizi». «È un movimento pericoloso – aggiunge Francesco Rocchetti –, razzista. I cattolici dovrebbero porsi il problema, è palese il sostegno della Curia a iniziative come questa». Silvia Casilio sottolinea: «Bisogna educare alla differenza per abbattere gli stereotipi alla base della violenza». Una contro manifestazione «spontanea – dice Alessandro Paternesi –, il diritto civile non ha bandiera politica». Da parte sua, però, il portavoce delle sentinelle specifica: «Noi non siamo contro i gay, gli omosessuali sono nostri fratelli».

**ROCELLA
CON MOSCA**

«Giù le mani dalla famiglia
Difendiamo i bambini»

UN APPELLO forte per difendere la famiglia è arrivato venerdì sera dall'onorevole Eugenia Roccella, parlamentare del Nuovo Centrodestra, accompagnata sul palco da Francesca D'Alessandro (Macerata nel Cuore) e Gabriele Mincio (Città Viva), due delle liste che sostengono la candidatura a sindaco di Maurizio Mosca. A fare gli onori di casa per l'incontro sul tema «Giù le mani dalla famiglia» è stato il consigliere regionale Francesco Massi. «Non credo che i valori del mondo cattolico oggi siano quelli di una minoranza – ha detto la Roccella –, Piuttosto penso che ci sia una moda per la quale l'attacco a certi valori viene fatto passare per modernità o progressismo, mentre chi resiste viene definito un conservatore. Anche nella nostra regione c'è chi cerca di far passare certi atti credendo di essere moderno». L'onorevole Roccella ha poi fatto presente che per la prima volta «i cattolici in Parlamento sono minoranza», sottolineando l'importanza della presenza di Ncd nel governo Renzi, «dove spesso dobbiamo inghiottire, ma dove siamo riusciti in diverse occasioni ad affermare le nostre idee. Oggi la nostra battaglia è quella sulle unioni civili. Noi non siamo affatto contro i gay, né omofobi. Siamo convinti, però, che si voglia colpire la famiglia: si tenta di scardinare il nucleo dell'umanità. Il matrimonio è procreazione, serve infatti a tutelare la prole: i bambini hanno bisogno di una mamma e un papà».

VOLOTEA

LE TUE ALI



VOLA NON STOP DA ANCONA A
CAGLIARI E CATANIA

VOLA DA

19€*
99

A tratta, tasse incluse

